la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 5 maggio 2019

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Dopo oltre dieci anni dall'ultima ripartizione delle royalties ecco nuove risorse

Petrolio, in arrivo 35 milioni di euro

Beneficiari sono i 35 comuni del comprensorio petrolifero della Val d'Agri. Tra questi anche Roccanova a cui spetteranno 862 mila euro. Ma prima bisogna programmare gli interventi secondo quattro specifiche misure dettate dal P.O.



Nel momento in cui si riscontrano crescenti difficoltà finanziarie dei comuni, ecco che il petrolio gli dà una mano. Almeno a quelli che fanno parte del comprensorio petrolifero della Val d'Agri. Per questi Enti, dopo una decina di anni dall'ultima erogazione, sono in arrivo 35 milioni di euro derivanti dalle royalties del petrolio. La comunicazione è arrivata ai rispettivi municipi nel marzo scorso mentre i soldi saranno erogati una volta programmati gli interventi da attuare. Quelle risorse ripartite dal "Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Programma Operativo Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra" di cui fanno parte anche i sindaci dei paesi interessati. Sono stati infatti i primi cittadini dei trentacinque comuni beneficiari a dire sì alla proposta delle risorse assegnate ai singoli paesi che ora dovranno passare all'attuazione degli interventi secondo le linee guida già stabilite con un'apposita delibera del 2003 approvata dalla giunta regionale. La stessa che sin da allora ha individuato gli ambiti di intervento ai quali sono stati ancorati i progetti finanziati nei vari comuni per quasi 150 milioni di euro già erogati in passato e a cui oggi si dovrà continuare a fare riferimento anche per queste ulteriori risorse.

Quattro specifiche misure d'intervento come il "Recupero dei centri urbani" che potrà contare su una risorsa complessiva di 14 milioni di euro. Mentre sugli altri tre, che sono "Architettura paesaggistica e ambientale", "Sport" e "Servizi sanitari e socio-assistenziale", saranno spalmati in parti uguali i restanti 21 milioni. Sostanzialmente la divisione della somma spettante ad ogni comune è andata in base al numero degli abitanti. Almeno per quei primi 23 individuati inizialmente nel comprensorio valdagrino con la legge regionale 45 del 95 che erano Brienza, Calvello, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsiconuovo, Marsicovetere,

segue in 4^

La RegioneBasilicata accoglie la manifestazione di interesse di 124 comuni e 4 aziende sanitarie

Wi-fi libera, approvati128 progetti

Nel giro di due anni saranno investiti 5.600 mila euro per "l'utilizzo dei servizi digitali" attraverso "la costituzione di luoghi pubblici di condivisione e innovazione, con il supporto al wifi pubblico e il sostegno alla diffusone di spazi di co-working"

Wi-fi libera e gratuita in quasi tutti i comuni della Basilicata. Da qui al 31 dicembre 2020 la Regione Basilicata impegnerà risorse finanziarie del Programma Operativo Fesr Basilicata 2014-2020 pari a 5 milioni e 600 mila euro per sviluppare internet sul territorio regionale. Negli ultimi giorni dell'anno passato la giunta regionale con la delibera n. 1357ha infatti approvato i progetti presentati dai Comuni che entro aprile del 2018 avevano presentato la manifestazione di interesse "per l'installazione di apparati Wi-Fi nei Comuni e nelle Aziende sanitarie ed ospedaliere regionali". E sono stati tanti i progetti presentati: ben 128 istanze complete relative a 124 comuni e 4 aziende sanitarie e ospedaliere. Tutti questi enti, a seconda del numero degli abitanti, hanno indicato con precisione il numero delle reti da attivare e i punti strategici dove installarle. Il tutto sfruttando l'avviso della Regione per l'attuazione di quell'Agenda Digitale voluta e finanziata dall'Unione Europea che prevede "soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale", ma anche "stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, con la collaborazione e partecipazione civica in rete con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne rurali". E ancora azioni in grado di stimolare "l'utilizzo dei servizi pubblici digitali" attraverso "la costituzione di luoghi pubblici di condivisione e innovazione, con il supporto al wifi pubblico e il sostegno alla diffusone di spazi di co-working". Insomma una grande rete di cui potranno beneficiare gratuitamente, previa registrazione, tutti i cittadini in determinate zone scelte dalle amministrazioni richiedenti come piazze, luoghi di ritrovo, parchi, località turistiche ecc.Massimo tre punti per i comuni inferiori a 5000 abitanti come Roccanova e la maggior parte dei paesi lucani. Ora si aspetta l'ok della regione per passare alla fase operativa con l'installazione degli apparati Wi-fi nei luoghi prescelti. E per molti paesi(quasi la metà di quelli della Basilicata) si tratta di avere una risposta più immediata alla connessione facile e immediata in attesa di quella Banda ultralarga che nei restanti 64 paesi lucani non è ancora arrivata per la fine dello scorso anno se pur previsto quale "ultimo step per il superamento del digital divide"in base all'accordo sottoscritto nel luglio del 2016tra la Regione Basilicata e il Mise con il quale si mettevano a disposizione le risorse regionali e quelle nazionali: nel complesso 28,6 milioni di euro necessari per attuare la terza fase.

41 in provincia di Potenza e 13 nel Materano

54 i comuni al voto

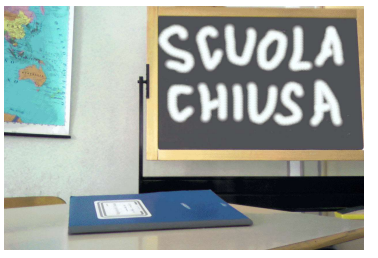
Sono 54 i comuni lucani che il 26 maggio rinnoveranno il Sindaco e il Consiglio comunale. Tutti, tranne il capoluogo di Regione, Potenza, sono al di sotto dei 15 mila abitanti per cui non ci potranno essere i ballottaggi. Rinnovo forzato non per scadenza naturale solo in quattro comuni: Castelluccio Superiore, Lagonegro, Tricarico e Craco. Poco più di 160mila gli elettori chiamati a votare. Questi tutti i comuni interessati, di cui 41 in provincia di Potenza: Anzi, Armento; Banzi; Barile; Brienza; Brindisi Montagna; Calvera; Castelluccio Superiore; Castelmezzano; Chiaromonte; Gallicchio; Guardia Perticara; Lagonegro; Laurenzana); Maratea; Marsicovetere; Missanello; Montemurro; Nemoli; Noepoli; Pescopagano; Picerno; Pietragalla; Potenza; Rapone; Rivello; Roccanova; Rotonda; San Chirico Nuovo; San Fele; San Paolo Albanese; San Severino Lucano; Sant'Angelo Le Fratte; Satriano di Lucania; Savoia di Lucania; Spinoso; Terranova di Pollino; Tito; Trivigno; Venosa; Viggiano.

Tredici i comuni in provincia di Matera: Bernalda; Calciano; Cirigliano; Craco; Garaguso; Gorgoglione; Miglionico; Nova Siri; Pomarico; Rotondella; San Giorgio Lucano; Tricarico; Valsinni.

Commento di Pietro Simonetti del (Cseres) sul calo demografico in Basilicata

"Culle vuote e scuole chiuse"

La prospettiva è di 1.742 alunni in meno rispetto all'anno in corso



"A settembre almeno 1.742 alunni in meno varcheranno gli usci delle scuole. In sodo: meno del 2,23% degli iscritti di questo anno. Si tratta del tasso di riduzione più alto nel Mezzogiorno e non solo. La Calabria si attesta attorno all'1,96, la Puglia 1,91, la Campania 1,77. Complessivamente meno 48.570, il 70% dei meno 70 mila in tutto il Paese. Secondo queste cifre e calcoli nei prossimi 5 anni avremo meno 200-300mila iscritti, il 54% al sud". "Si tratta - dichiara Pietro Simonetti (Cseres) - di una vera catastrofe demografica che ha orogini dalle culle vuote, che riguarda per numeri assoluti anche il nord del Paese, l'unica che registra dati positivi è l'Emilia Romagna, non ha caso per il suo tessuto economico e sociale. La prospettiva, se non modificata propone meno scuole, meno servizi, meno reddito e lavoro, meno occupati e richiede non il lamento o la protesta sui responsabili ignoti di modi di vita o stile, difficoltà".

"La situazione- continua Simonetti - richiederebbe politiche nazionali e regionali per la creazione di lavoro stabile, riduzione dei costi dei servizi a parità di fruizione, un grande progetto, specie in Basilicata, di neo alfabetizzazione e professionalizzazione e inclusione dei migranti, al momento gli unici che hanno contribuito alle culle piene. Il 30% degli iscritti al collocamento in Basilicata possiede il titolo di studio elementare o media, circa il 12% sono laureati, il mondo di mezzo è fatto di diplomati". "Ecco un tema- conclude Simonetti - che mette al centro la questione: chi sa fare e cosa in un mercato del lavoro dove il nero si avvicina al 35% della forza lavoro impiegata".

Sommario

-Verso le elezioni comunali	*pag 2*
-Biowine, esperienze dal Veneto	*pag 3*
-Vinitaly, successo per i vini lucani	*pag 4*
-In marcia per la cultura	*pag 6*
-Gioco d'azzardo a Roccanova	*pag 7*
-Dialetti, settimana di studio all'Unibas	*pag 8*
-Palazzetto, riscaldamento a legna	*pag 10*



ROCCANOVA/ Verso le elezioni comunali del 26 maggio

Due le liste civiche a confronto

Così come cinque anni fa sono due le liste che alle elezioni amministrative di Roccanova si contenderanno il governo del paese. Per la prima volta però nella storia delle competizioni comunali non ci sarà una lista di partito ma a sfidarsi saranno due liste civiche e sempre per la prima volta c'è una candidata a sindaco. Tutte e due sono capeggiate da ex amministratori ed esponenti politici; entrambi del Partito Democratico. Da una parte (l'ordine è quello di presentazione al Comune) c'è quella denominata *"**Insieme per Roccanova**"* che vede candidato a sindaco Rocco Greco, 59 anni dottore commercialista-revisore contabile, segretario del Circolo cittadino del Pd e già primo cittadino del "Paese del vino" dal 1999 al 2009 e consigliere comunale nei cinque anni successivi. Precedentemente (dal 1985 al 1990) è stato assessore, poi consigliere nel quinquennio successivo e ancora assessore con la delega a vicensindaco fino al 1999 quando diventò sindaco). Dall'altra la lista *"**Libera Comunità Roccanova**"* con candidata a sindaco Maria Luisa Emanuele, 39 anni biologa, assessora uscente eletta nella lista del Partito Democratico, di cui è membro dell'Assemblea regionale, che nel 2014 portò alla rielezione di Giulio Emanuele alla guida di Roccanova.

Così come nel 2014 anche questa tornata elettorale si svolgerà in una sola giornata (domenica 26 maggio dalle 07 alle 23). In tutto sono 20 i candidati che mirano a conquistare un posto nel Consiglio comunale. Si vota col sistema maggioritario e alla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti andrà la Maggioranza e avrà sette consiglieri più il sindaco. Alla lista perdente (Minoranza) andranno tre consiglieri (due più il capolista). Ancor più di cinque anni fa è la presenza femminile nelle due liste. Nel 2014, come si ricorderà, le candidate erano sette e in Consiglio ne approdarono sei, tanto da far diventare il Consiglio comunale di Roccanova quello più in "rosa" della Basilicata. Oggi quel primato può essere ancora migliorato se si considera che cinque (oltre la candidata a sindaco) sono le candidate nella lista *"**Libera Comunità Roccanova**"* e quattro quelle nella lista *"**Insieme per Roccanova**"*.

Candidato alla carica di Sindaco
GRECO Rocco
nato a Roccanova il 02.05.1960

Candidati alla carica di Consigliere comunale

ALLEMMA Margherita
nata a Roccanova il 28.06.1965

CHIARADIA Giuseppe
nato a Salerno il 25.03.1983

CIANCIA Anna Maria
nata a Policoro il 18.09.1979

GIOVINAZZO Anna
nata a Policoro il 18.07.1977

GRAVINO Pasquale
nato a Taranto il 09.06.1974

GRECO Rocco
nato a Roccanova il 15.01.1973

MIRAGLIA Laura
nata a Chiaromonte il 30.10.1981

MOTTA Rocco
nato a Corleto P. il 06.02.1971

PUGLIESE Giuseppe
nato a Roccanova il 18.05.1975

ZACCARA Alessandro
nato a Roccanova il 01.04.1956

Candidata alla carica di Sindaco
EMANUELE Maria Luisa
nata a Policoro il 18.7.1980

Candidati alla carica di Consigliere comunale

APPELLA Mario
nato a Castronuovo S.Andrea il 03.04.1951

FORTUNATO Matteo
nato in Polonia il 09.08.1991

LIZZA Debora
nata a Chiaromonte il 10.06.1981

MALASPINA Maria
nata a Chiaromonte il 12.01.1996

MARRONE Giuseppe Michele
nato a Roccanova il 16.06.1966

NOVELLI Maria Antonietta
n*ata a Taranto il 11.04.1989*

RISOLINO Francesco
nato a Roccanova il 05.04.1974

ROSSINI Mario
nato a Orbassano il 20.12.1973

SPAGNUOLO Luisa
nata a Chiaromonte il 25.06.1985

ZAMBAGLIONE Maria Angela
nata a Roccanova il 25.09.1977



A Roccanova dieci i consiglieri da eleggere

Sono dieci ci consiglieri comunali da eleggere il prossimo 26 maggio quando si voterà anche per le elezioni Europee. E' la sesta volta che si vota per eleggere il Sindaco in modo diretto e il Consiglio comunale con il sistema maggioritario. Nei comuni inferiori ai 5.000 abitanti, come Roccanova, l'elezione del Sindaco avviene con un unico turno di votazione.

Il Consiglio comunale di Roccanova sarà formato, oltre che dal Sindaco, da 10 Consiglieri. Il candidato a Sindaco che avrà ottenuto il maggior numero di voti sarà Sindaco del Comune per cinque anni e non potrà essere sostituito se non con nuove elezioni. A Roccanova si voterà col sistema maggioritario, nel senso che alla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti andrà il Sindaco e i 2/3 dei consiglieri (sette), che sarà la Maggioranza. Il restante 1/3 (tre), che sarà la Minoranza, sarà attribuito all'altra lista.

Poco meno di 1500 gli elettori

Poco meno di 1500 gli elettori di Roccanova che il 26 maggio prossimo avranno diritto ad esprimere il voto nelle elezioni per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio comunale, nonché per le elezioni Europee. Più o meno saranno lo stesso numero delle elezioni politiche del 24 marzo scorso, cioè 1472. Cento in meno rispetto alle precedenti elezioni comunali del 25 maggio 2014.

Sempre due le sezioni elettorali entrambe situate in vico Belvedere (ex scuola materna) edificio che oggi ospita la Scuola Media.

Il 26 maggio si voterà anche per il rinnovo del Parlamento Europeo



VENDESI
Appartamento di 150 mq più due garage
C.da Crocevia - Roccanova
Per inf. **3476063119**

La Piazza
Il prossimo sarà un numero unico
Giugno-Luglio con uscita
agli inizi di Luglio

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Progetto di vitivinicoltura sostenibile già attuato nell'area del prosecco superiore Docg Conegliano-Valdobbiadene. Già presentato a Matera. Il lancio ufficiale al Vinitaly di Verona

"Biowine", dal Veneto alla Basilicata

Nove i comuni che attueranno le "buone pratiche" agricole del Trevigiano Roccanova e Grumento Nova in Basilicata insieme ad altri sette comuni della Campania

Dal Veneto alla Basilicata passando per la Campania nel nome del Biowine, acronimo di "Biological Wine Innovative Environment". Un progetto a sostegno di un territorio che crede nella vitivinicoltura sostenibile e che è pronto per far proprio le competenze e gli strumenti già sperimentati con successo dai Comuni dell'area del Prosecco Superiore Docg Conegliano-Valdobbiadene in provincia di Treviso. In sostanza quelle "buone pratiche" amministrative e agricole che oggi possono essere "trasferite" da quel territorio ad un altro e condivise tra enti locali e mondo produttivo. A cominciare da "agricoltori, vignaioli, consorzi, associazioni di categoria per una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente come garanzia di sviluppo". Un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Pon Governance 2014-2020 che è stato presentato a Matera e che coinvolge il territorio del Beneventano, con Guardia Sanframondi quale Comune capofila insieme anche a Castelvenere, Santagata de Goti e Solopaca, sempre in provincia di Benevento, con Castelfranci dell'avellinese oltre a Caggiano e Sant'Angelo a


Un vigneto del Trevigiano

Fasanella nel Salernitano, e Roccanova e Grumento Nova in Basilicata. Nove comuni che hanno già sottoscritto una convenzione e che oggi provano a fare "massa critica" per la definizione di un proprio Regolamento intercomunale di "Polizia Rurale" per guardare ad un "processo sostenibile di cooperazione interistituzionale e di confronto quale base di partenza essenziale per la salvaguardia del patrimonio umano e naturalistico e la crescita delle aziende agricole". Aspetti del progetto, che può contare su un finanziamento di circa 550mila euro, sottolineati nella presentazione materana dal responsabile scientifico il prof dell'Unibas Giovanni Quaranta alla presenza di amministratori, presidenti di consorzi di tutela, come Giuseppe Chiaradia del Consorzio di Tutela del Grottino Dop, aziende vitivinicole e sindaci dei comuni interessati. Tra questi anche quello di Roccanova Giulio Emanuele che nel ribadire la positività dell'iniziativa ha portato la testimonianza del nascente Biodistretto, il primo in Basilicata, che vede insieme già cinque comuni e numerose aziende che nel mese di marzo hanno firmato il protocollo d'Intesa. Una struttura che si inserisce a pieno titolo negli obiettivi che persegue il "Biowine". Testimonianza apprezzata dagli altri amministratori e dal presidente nazionale dell'Associazione Città del Vino, Floriano Zambon che poi l'ha portata anche al Vinitaly di Verona dove c'è stato il lancio ufficiale del progetto "Biowine". **A.L.**

ROCCANOVA/Sì alla manovra Finanziaria 2019 Contraria la Minoranza

Ok al Bilancio di previsione

Il documento contabile sfiora i quattro milioni di euro. Quello pluriennale 2019-2021 supera di poco i nove milioni

Il Consiglio comunale di Roccanova dà il via libera al bilancio di previsione per l'anno 2019 che prevede un movimento di spesa di che sfiora i quattro milioni di euro. Nella stessa seduta, la Massima Assise comunale ha anche approvato il documento previsionale e programmatico relativo al triennio 2019-2021 che complessivamente movimenta una risorsa finanziaria che supera di poco i nove milioni di euro. Un'approvazione arrivata col solo voto favorevole della Maggioranza, mentre la Minoranza ha deciso il voto contrario.



Il Consiglio comunale, in quella che certamente è stata la sua ultima seduta, essendo in scadenza il mandato amministrativo e si andrà al rinnovo il 26 maggio prossimo, ha anche discusso e deliberato su altri quattro punti all'ordine del giorno. Sul fronte che riguarda la fiscalità locale l'Assemblea, sempre col solo voto della Maggioranza, ha lasciato invariate le aliquote dell'IMU e della TASI ed approvato il piano finanziario e Tariffe della componente TARI (Tributo servizi Rifiuti). Voto di astensione invece, della Minoranza, sull'approvazione del Documento Unico di Programmazione periodo 2019-2021 e relativa nota di aggiornamento.

ROCCANOVA/ Eletta all'unanimità dall'assemblea del partito

Lucia Zambaglione segretaria Mdp-Art 1

Deciso anche l'appoggio alla lista capeggiata dall'assessora uscente Maria Luisa Emanuele

Lucia Zambaglione, 44 anni agricoltrice, è la segretaria di Art.1-Mdp di Roccanova. La sua elezione è avvenuta a metà aprile scorso con un voto unanime del Comitato direttivo del partito. Nella stessa seduta "l'assemblea ha anche deliberato di sostenere - si legge in un comunicato stampa - nelle prossime elezioni comunali, la lista capeggiata dall'assessore uscente Maria Luisa Emanuele". A tal proposito "è stata decisa la candidatura di Mario Appella nella suddetta lista in rappresentanza del partito".

Protocollo d'Intesa con la sede regionale Rai e Anci Basilicata per dare sviluppo alla rete "Bel" per sostenere il turismo nei piccoli centri della Basilicata sotto i 5000 abitanti

Sul piccolo schermo le bellezze dei borghi di eccellenza lucani

Prevista una rubrica con collegamenti dai 18 comuni aderenti alla rete, tra cui anche Roccanova, all'interno della trasmissione televisiva "Buongiorno Regione"



Il rafforzamento della fruizione sostenibile del territorio con particolare attenzione alle forme di turismo lento, dell'autenticità e della qualità della vita sono gli aspetti strategici del Piano del Turismo 2017-2022 che hanno convinto una ventina di piccoli comuni lucani a mettersi insieme avviando la costruzione della rete di cooperazione turistica "BEL - Borghi di Eccellenza Lucani". Ma per sviluppare questa intesa ecco l'esigenza della conoscenza e comunicazione delle eccellenze presenti nei paesi aderenti. Da qui la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra il il comune di Sant'Angelo Le Fratte in qualità di comune capofila della rete Bel con la sede regionale Rai e l'Anci Basilicata per la realizzazione di una rubrica con collegamenti dai comuni aderenti alla rete, all'interno della trasmissione televisiva "Buongiorno Regione" di Rai 3 regionale. "Un aspetto imprescindibile- ha sottolineato il vicesindaco di Roccanova Rocco Greco che è il referente del progetto - per la promozione e valorizzazione della identità dei 18 paesi aderenti". Si va da Brienza a San Severino Lucano, da Roccanova a Brindisi di Montagna, da Castelgrande a Castelmezzano, da Grumento Nova a Vietri di Potenza. E ancora, Filiano, Guardia Perticara, Pietrapertosa, Rapone, San Fele, Sarconi, Sasso di Castalda, Savoia di Lucania, Satriano. Su tutti Sant'Angelo le Fratte che ha dato l'input all'iniziativa e che rappresenta il comune capofila di questa proposta promossa dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact), per "valorizzare il patrimonio artistico, culturale, naturale e umano dei piccoli paesi, che rappresentano una componente determinante dell'offerta culturale e turistica del Paese". Ognuno avrà la possibilità di mettere in mostra sul piccolo schermo le sue peculiarità e le sue eccellenze. Step indispensabile di un progetto ambizioso concretizzato con un "Atto di intesa" già da qualche mese tra i comuni aderenti e poi finanziato. Alla base dell'Intesa anche uno schema che disciplina l'iniziativa nella quale sono considerati "Borghi" i Comuni italiani con "al massimo 5000 abitanti caratterizzati da un prezioso patrimonio culturale, la cui conservazione e valorizzazione costituiscono un fattore di elevata importanza per il Paese, in quanto rappresentano autenticità, unicità e bellezza come elementi distintivi dell'offerta turistica italiana". E fin qui nessun problema per i piccoli paesi lucani ed in particolare questi 18 che hanno avuto la lungimiranza di una strategia comune che è quella di prendere parte ad una "progettazione unica e integrata volta a creare sinergia tra le componenti dell'offerta culturale e turistica dei propri territori in un'ottica di rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi della Basilicata".



STUDIO TECNICO
Geom. Giuseppe Andrea Cranco

- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche

Via Salita Catuna, 32
85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)
Tel/Fax **0973 835149** Cell. **347 5653694**
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Soddisfazione della Coldiretti per la partecipazione lucana alla 53^ edizione del salone internazionale

Vinitaly, successo per i vini lucani

In mostra il meglio delle produzioni lucane rappresentate da 27 cantine
Buoni risultati anche per il "Grottino di Roccanova"



Diverse le aziende lucane in mostra con il meglio delle loro produzioni alla 53^ edizione del Vinitaly di Verona. L'evento internazionale più importante dedicato al vino ha visto anche la "Basilicata da bere" con numeri importanti. Eccone alcuni: una produzione complessiva pari a circa 93mila ettolitri nel 2018/2019 tra Aglianico del Vulture DOC e Superiore DOCG, IGT Basilicata, Primitivo di Basilicata, Matera DOC, Grottino di Roccanova DOC e vino biologico, con oltre 1000 ettari dedicati proprio alle DOP e altrettanti alle IGT, con una specializzazione nei vini biologici per la quale la Basilicata è la seconda regione in Italia col 49% di superficie coltivata a biologico, con 4 ATI/Consorzi e 27 cantine lucane presenti nella Collettiva Basilicata, coordinata dal Dipartimento Politiche Agricole e Forestali che sottolinea del tutto positivi i dati dell'Industry Book 2019 che evidenziano "che la qualità dei vini della Basilicata è in forte crescita: nel 2018 quasi 2 bottiglie su 3 (il 64% della produzione regionale) rientrano tra i vini DOP o IGP, per un totale di quasi 60 mila ettolitri di prodotto". Lo stand #Bere-



Basilicata al Vinitaly 2019 era presente nel padiglione 11con la vicina Puglia, tra le regioni leader per il vino italiano e di conseguenza ad altissimo passaggio di visitatori.Un evento internazionale dove il "Grottino di Roccanova ha registrato attestati di apprezzamenti dai numerosi buyers. "E' stato motivo di soddisfazione vedere le aziende della Basilicata protagoniste a Verona- ha spiegato il direttore di Coldiretti Basilicata, Aldo Mattia - ed in particolare riempie di gioia scoprire il boom per i vignaioli della Generazione Zeta, i ragazzi under 25 che hanno scelto il vino per realizzare il proprio sogno imprenditoriale e crearsi un futuro lavorativo". L'analisi della Coldiretti diffusa al Vinitaly accende per la prima volta i riflettori su un fenomeno, quello del ritorno dei ragazzi alla terra, che nel settore vitivinicolo è particolarmente dinamico. "L'elemento che caratterizza maggiormente la nuova stagione del vino italiano – continua Coldiretti Basilicata – è l'attenzione verso la sostenibilità ambientale, le politiche di marketing, anche attraverso l'utilizzo dei social, e il rapporto con i consumatori, con i giovani vignaioli che prendono in mano le redini delle aziende imprimendo una svolta innovatrice. E l'innovazione è anche all'origine della scomparsa soprattutto di vigneti vecchi e non più produttivi. Lo testimonia il boom di domande presentate alle Regioni per l'autorizzazione all'impianto di nuove vigne nel 2019". "Una mole di richieste che - sottolinea la confederazione agricola lucana - ha superato il "tetto" delle superfici disponibili pari a 6600 ettari, secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ocm Vino. Le scelte delle aziende, molte delle quali giovani, per i nuovi impianti riflettono - conclude Coldiretti Basilicata - il profondo cambiamento nei consumi, con il ritorno dei vini autoctoni che nel giro di qualche anno hanno scalzato quelli internazionali nelle preferenze di consumo degli italiani".

Promosso da Coldiretti ed Alsia

Filiera erbe officinali al via la formazione delle aziende agricole

E' rivolto alle aziende lucane interessate a produrre alcune delle 32 erbe che compongono la ricetta originale dell'Amaro Lucano

Al via dalla fine di marzo scorso il percorso di formazione ed assistenza tecnica promosso da Lucano 1894, Coldiretti Basilicata ed Alsia e rivolto alle aziende agricole lucane interessate a produrre alcune delle 32 erbe che compongono la ricetta originale dell'Amaro Lucano. "Il progetto, avviato tre anni fa attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra 26 aziende ubicate in diversi areali produttivi della Basilicata - si legge in un comunicato - è finalizzato alla realizzazione di campi sperimentali nelle aziende coinvolte per poter definire gli standard di qualità e le corrette tecniche di coltivazione per ottenere materie prime idonee a produrre un prodotto liquoristico 100 per cento lucano". Le attività proseguiranno con la realizzazione di altre attività formative in aula e visite in campo presso le aziende coinvolte.

dalla 1^

Petrolio, in arrivo 35 milioni di euro

Missanello, Montemurro, Moliterno, Montemurro, Paterno, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano, Spinoso, Tramutola e Viggiano, ai quali con la legge 64 dello stesso anno se ne aggiunsero altri due, Armento e Roccanova (a favore del nostro comune sono stati assegnai poco più di 860mila euro) e successivamente con la n. 18 del 1997 altri quattro, Aliano, Anzi, Castelsaraceno e Gorgoglione, e due anni dopo con la legge 40 ancora altri due Abriola e Brindisi di Montagna. Per gli ultimi cinque (Accettura, Castelmezzano, Pietrapertosa, Stigliano e Cirigliano) entrati nel comprensorio con una delibera della giunta regionale nel 2009, le risorse assegnate sono state un po' di più per compensare quanto già incassato dagli altri comuni negli anni precedenti.

Andrea Lauria

VENDESI

Villino disposto su due piani di complessivi 160 mq.
Più terreno circostante di un ettaro in parte edificabile -
C.da San Costantino-Roccanova **Tel 3397303075**

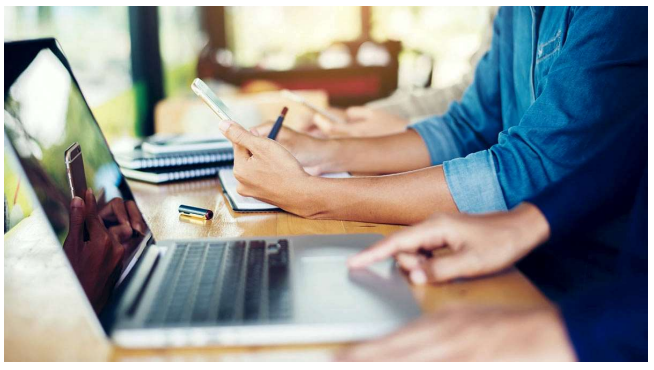
GLOBAL COM
BASILICATA
CONVENIENTE
SENZA CANONE
SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce
e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Bando della Camera di Commercio della Basilicata con riguardo alle piccole e microaziende

150 mila euro per la digitalizzazione delle imprese

Le aziende avranno tempo fino al 15 luglio per richiedere l'erogazione



C'è la disponibilità di 150 mila euro per la digitalizzazione delle imprese lucane. Un'opportunità disposta dal 10 aprile scorso dal nuovo bando nazionale per i voucher 4.0 lanciato dalle Camere di commercio per permettere alle aziende italiane di agganciare la quarta rivoluzione industriale. E' quanto si legge in una nota della Camera di Commercio, in cui è spiegato che "per ciascuna impresa saranno messe a disposizione risorse fino a 10mila euro di valore che potranno essere investite dagli imprenditori non più solo in formazione e consulenza (come avveniva nelle precedenti edizioni), ma anche per l'acquisto di nuove tecnologie, macchinari e software 4.0 da inserire in azienda fino ad un massimo del 50% delle spese ammissibili". Le aziende avranno tempo fino al 15 luglio per richiedere l'erogazione del voucher presso la propria Camera di riferimento oppure consultando il portale nazionale www.puntoimpresadigitale.camcom.it nella sezione voucher.

Potranno beneficiare delle agevolazioni le singole micro, piccole e medie imprese e i gruppi da 3 a 20 imprese che presentano un progetto condiviso finalizzato all'introduzione delle tecnologie digitali abilitanti. "E' un sostegno concreto a favore della digitalizzazione delle imprese, soprattutto le piccole e micro, quelle che fanno più fatica a trovare le risorse per innovarsi", ha sottolineato il presidente della Camera di Commercio della Basilicata, Michele Somma, secondo il quale "con i Pid facilitiamo un avvicinamento alle tecnologie 4.0 e continuiamo a implementare servizi per misurare e innalzare la maturità digitale e di formazione. Servizi essenziali di accompagnamento verso la digital transformation". Sono 44 milioni di euro le risorse complessive stanziate dal Sistema camerale nazionale da quando a giugno 2017 è stata avviata la rete degli 88 Punti Impresa Digitale delle Camere di Commercio presenti in tutta Italia, per favorire la diffusione della cultura e della pratica della digitalizzazione. Tra il 2017 e il 2018 sono state già circa 4mila le imprese che hanno avuto accesso ai 28,5 milioni di euro erogati attraverso i voucher. Bando e modulistica online sul sito www.basilicata.camcom.it nella sezione "Siti tematici".

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 1° Aprile 2019

n. 29 - PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020. Progetto "BIOWINE". Individuazione personale dipendente.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2019 per le domande relative all'anno 2018);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

AMBULATORIO COMUNALE

Orari di Apertura

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° giovedì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° giovedì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**
Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 18 Aprile 2019

n.1 Imposta Municipale Unica (IMU)-conferma aliquote anno 2019. (*Approvata col voto favorevole della maggioranza. Contraria la Minoranza).*

n.2 Tassa sui servizi indivisibili (TASI)-conferma aliquote anno 2019. (*Approvata col voto favorevole della maggioranza. Contraria la Minoranza).*

n.3 Approvazione Piano Finanziario e Tariffe della componente TARI (Tributo Servizi Rifiuti) anno 2019. (*Approvata col voto favorevole della maggioranza. Contraria la Minoranza).*

n.4 Art 170 del TUEL. Approvazione Documento Unico di Programmazione periodo 2019-2021 e relativa Nota di Aggiornamento.(*Approvata col voto favorevole della maggioranza. Astenuta la Minoranza).*

n.5 Approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2011 e relativi allegati-adempimenti connessi. (*Approvata col voto favorevole della maggioranza. Contraria la Minoranza).*

VINI CER VINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

VENDESI
Antica Grotta del vino di mq 40
volta in mattoni e strumenti di vinificazione
c.da Manca di Roccanova **inf. 3287846374**

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it


Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 **www.comune.roccanova.pz.it**

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Scuole, Amministrazione comunale e Pro Loco insieme ad esaltare la peculiarità del "Paese del vino"

Alla scoperta delle grotte del vino

La "marcia della cultura" ha toccato Roccanova nell'ambito del progetto a sostegno di Matera Capitale Europea della Cultura 2019


In questa e nelle altre foto alcuni momenti della "marcia della cultura"

Le grotte del vino quale elemento di conoscenza e valorizzazione delle risorse del luogo. Questa la connotazione data alla "marcia per la cultura" che ha visto protagonista Roccanova nell'ambito del progetto a sostegno di Matera Capitale Europea della Cultura 2019. Un progetto cominciato a Potenza il 20 novembre scorso e che si concluderà il 21 giugno proprio a Matera dopo aver toccato tutti i 131 comuni lucani. E così tappa a Roccanova il 1° aprile scorso quando gli alunni delle scuole Secondaria, Primaria e dell'Infanzia insieme all'Amministrazione comunale e alla Pro Loco hanno attraversato le vie del paese esaltando "l'amore per la cultura". Gli alunni, che il progetto ha individuato come protagonisti dell'auspicata rinascita culturale, sociale ed economica del nostro territorio, si sono preparati all'iniziativa prima sui banchi di scuola con un attento studio sulle peculiarità presenti nell'area del "Paese del vino" che poi hanno toccato con mano attraverso un percorso emozionale tra "saperi e sapori". Così tutti "in marcia per la cultura".Quella rappresentata dall'antica Meridiana del 1882 in Piazza del Popolo dove, il vicesindaco, Rocco Greco, nel portare il saluto agli ospiti e alle scolaresche ha sottolineato "l'importanza della giornata che dà visibilità a Roccanova e alle sue peculiarità". Aspetti evidenziati anche dalla dirigente Michela Napolitano che nel sottolineare la valenza dell'iniziativa ha detto che la stessa "si lega in ogni comune alle proprie eccellenze e qui al convivio che più di tutte è rappresentato dal vino quale prodotto tipico di Roccanova" che, come ha ribadito il coordinatore regionale dell'iniziativa Tomangelo Cappelli "fa di Roccanova con le sue specificità, Meridiana e vino la 'capitale per un giorno'. "Un aspetto che - ha sottolineato ancora il dirigente regionale - che se sviluppato nell'ambito di un progetto d'insieme tra Consorzio di tutela, Amministrazione e Scuola può portare alla creazione di un percorso emozionale di forte valenza". Come quello nel centro storico, dove i ragazzi sono andati alla scoperta di alcuni vicoli suggestivi dove il tempo pare si sia fermato, lasciando immutati alcuni locali e botteghe che una volta erano luoghi di fatica e maestria. Così come lo sono ancora oggi le grotte del vino da tutti considerate antico patrimonio naturalistico, storico, culturale e popolare. E alcune di queste (quella di Luigi Pennella e quella dell'azienda Chiaradia) sono state aperte e ammirate dai ragazzi. Antiche cavità scavate a mano nella massa





arenaria che sono testimonianza e promozione di Roccanova che all'elemento vino, chiamato appunto "Grottino",ha legato la sua immagine turistica: da qui "Paese del vino". E difatti quando si nomina Roccanova si pensa subito al vino e alle sue grotte che sono sparse lungo tutta la periferia dell'abitato e alcune risalgono al 1700. Agli inizi dell'Ottocento ne risultavano ben 212, mentre le vigne erano 303 e 438 quelle con ulivi. In pratica tutte le famiglie avevano una grotta o conducevano una vigna. La grotta del vino ancora oggi rappresenta il "biglietto da visita" da mostrare con orgoglio.E non sono esclusivamente il luogo dove si conserva a temperatura ambiente il desiderato rosso di cui parlava Plinio il Vecchio nella sua "Naturalis Historia", ma anche il posto dove, nonostante la modernità dei tempi, si rinsaldano i legami di amicizia e si richiamano alla mente i ricordi più belli, aiutati da un buon bicchiere di "Grottino" Dop gustato mentre la grotta viene invasa dall'odore dell'arrosto alla brace.

Rassicurazioni del sindaco di Roccanova Giulio Emanuele

"La discarica delle Serre è in sicurezza"

Dismessa da 15 anni è stata bonificata e chiusa con apposito atto dirigenziale della Provincia di Potenza. "E non è certo per la nostra discarica che l'Italia potrà incorrere in sanzioni"


La discarica delle Serre ormai in sicurezza

"Non è certo per la discarica di Roccanova che l'Italia potrà incorrere in sanzioni anche pesanti". Ad affermarlo è il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, in merito alla recente sentenza da parte della Corte di giustizia europea che ha condannato il nostro Paese per la mancanza di messa a norma o chiusura di 44 discariche di cui ben 23 in Basilicata di cui molti giornali hanno riportato notizia nel marzo scorso. Il primo cittadino roccanovese ha tenuto a precisare che"la discarica in località 'Serre' è ormai in sicurezza da novembre dello scorso anno. Da quando -ha continuato - la stessa discarica ex 1^ categoria rifiuti non pericolosi è stata chiusa definitivamente con apposito atto dirigenziale dell'Ufficio ambiente e pianificazione territoriale della Provincia di Potenza, competente in materia, nel quale sono anche indicati alcuni obblighi a cui il comune dovrà adempiere nella gestione post-operativa per almeno trent'anni. In sostanza assicurare delle attività di monitoraggio al fine della tutela ambientale che il Comune sta facendo con attenta osservanza". Però anche Roccanova nel giugno dello scorso anno era finito tra le 23 discariche irregolari della Basilicata per cui era stata avviata "procedura di infrazione" da parte della Commissione europea? "Certo lo ricordo, ma già prima, e da allora con maggiore attenzione- ha precisato Emanuele - sono stati fatti interventi mirati e sotto la stretta osservanza della Provincia che più volte ha eseguito anche dei sopralluoghi su questa discarica ormai dismessa da 15 anni". "Ricordo che sono stati eseguiti lavori di bonifica, adeguamento, sistemazione e messa in sicurezza cominciati con circa 90 mila euro derivanti dai fondi delle royalties del petrolio del Programma Operativo Val d'Agri e completati tra luglio e settembre scorsi con altri 24 mila euro di contributi regionali. Oggi tutto è finito e posso tranquillamente affermare - ha concluso il sindaco- che tutto è in perfetta sicurezza".

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

VENDESI
Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari. Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-
Per informazioni **3477827412**

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Fattoria Malaspina
Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSTcavalli
MAXI OTTICA
D&G GUCCI STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Fenomeno in aumento/Una cifra da far tremare i polsi e che emerge dall'incrocio dei dati messi a disposizione dall'Istat e dall'Agenzia Dogane e Monopoli

Gioco d'azzardo, spesi in Basilicata nel 2017 oltre 500 milioni di euro

Dei circa 800,00 euro mensili dei lucani (che è il reddito medio) dal 19 al 30% (da 150,00 a 240,00 euro al mese) sono mandati in fumo nelle giocate d'azzardo La Val d'Agri si conferma la zona della Basilicata dove il fenomeno del gioco d'azzardo aumenta a dismisura: 42,5 milioni nel 2017. Era di 23 milioni nel 2016



I lucani nel corso del 2017 hanno speso un importo complessivo di oltre mezzo miliardo di euro. Per la precisione 511.083.654,65. "La spesa - spiega una nota di Adiconsum Matera - corrisponde al totale delle somme giocate nelle varie tipologie di gioco lecito (lotto, scommesse sportive, ippica, superenalotto, scommesse virtuali, etc.). La spesa media pro-capite annuale per giochi d'azzardo calcolata sulla popolazione arriva a toccare la quota di 896,00 euro". "Dai dati - aggiunge la nota - emerge una situazione preoccupante se si considera che mediamente in Basilicata il reddito familiare è di circa 10.500,00 annui, circa 800,00 euro mensili e che si spende mediamente da 150,00 a 240,00 euro al mese in giochi d'azzardo. Tutto ciò porta a un impoverimento sempre più del bilancio familiare, nessun beneficio per l'economia locale, e a un sovra indebitamento delle famiglie che così sono a rischio di usura". Adiconsum elenca anche i comuni dove si gioca di più in rapporto alla popolazione e in questa non invidiabile classifica ci sono: Tricarico, Bernalda, Pisticci, Salandra, Stigliano, Scanzano Jonico, San Giorgio Lucano, Gorgoglione, Matera, Policoro, in provincia di Matera; Lagonegro, Pietragalla, Castelmezzano, Senise, Tito, Missanello, Potenza, Balvano, Guardia Perticara, Marsicovetere, in provincia di Potenza. Oltre 89 milioni di euro spesi a Matera e oltre 90 milioni di euro a Potenza. E una delle zone della Basilicata dove il fenomeno del gioco d'azzardo aumenta a dismisura è sempre la Val d'Agri. La valle del petrolio ha infatti fatto registrare 42,5 milioni di euro "bruciati" in gioco d'azzardo. Nel 2016 la spesa era stata di 23 milioni di euro.

GIOCO D'AZZARDO/I dati relativi al 2017 consultabili sul sito internet "Italia delle slot 2"

Roccanova, "bruciati" al gioco oltre un milione e duecentomila euro

Ognuno dei 1477 roccanovesi ha speso nelle giocate 816 euro l'anno. Il "Paese del vino" è al 2646° posto su 7954 comuni italiani. Impressionante la cifra spesa a Missanello: quasi un milione di euro. Il piccolo paese della Val d'Agri è al 651° posto. Alta anche la cifra di Senise. Non poca quella di Sant'Arcangelo. Meglio Castronuovo di Sant'Andrea



Non siamo tra quei comuni più spendaccioni indicati nel servizio sopra, ma comunque neanche a Roccanova si scherza in tema di gioco d'azzardo. La cifra "bruciata" nel corso del 2017 nel cercare la dea bendata è stata di ben un milione duecentocinque mila duecentotrentadue euro. In media ognuno dei 1477 roccanovesi ha speso nel gioco 816 euro l'anno. In questa cifra sono compresi tutti i giochi gestiti dallo Stato e alle slot. E se si tiene conto che il reddito procapite nello stesso periodo era di 13.213,40 euro, con una media di 1100 euro al mese, si comprende come oltre 68 euro al mese, pari al 6,1%, sono destinati al gioco d'azzardo. E ancora. Se dalla statistica si escludono i minorenni, si ha un quadro ancora più preoccupante del fenomeno, poiché significa che i 1311 abitanti dai 18 anni in su hanno "bruciato" nel gioco d'azzardo quasi 77 euro al mese.

Dai dati, che è possibile consultare anche sul sito internet *"Italia delle slot 2",* si può anche sapere che Roccanova con la cifra spesa al gioco è al 2646° posto su 7954 comuni italiani nella classifica generale per giocate procapite. E ancora per completezza di informazione bisogna dire che della intera cifra "bruciata" al gioco, 211.644 euro vanno allo Stato e 153.683 euro ai concessionari, gestori ed esercenti. Nello stesso periodo di rilevazione, cioè nel corso del 2017, i soldi vinti alle giocate sono stati di 840 mila 350 euro. Si è vinto di più al Lotto (424,091), seguito dalle macchinette 361,795 e dalle lotterie istantanee(44.641).Quasi 10 mila euro la cifra vinta al superenalotto. Così come abbiamo fatto lo scorso anno, anche se i dati erano relativi al 2016 e solo alle giocate delle slot e videolotterie, anche ora diamo uno sguardo ai paesi vicini. E sorprende il dato di Missanello, 564 abitanti e un reddito medio di 13.487 euro dove il gioco ha "inghiottito" nel 2017 quasi un milione di euro; per la precisione 947.214,75 pari a 1679 euro per ogni abitante. Un dato che colloca il piccolo paese della Val d'Agri al 651° posto su 7954 comuni italiani nella classifica generale per giocate pro capite. Sempre a Missanello, che bisogna dirlo ha degli esercizi pubblici che si trovano sulla statale Val d'Agri "e quindi - come ci ha dichiarato il sindaco Filippo Sinisgalli - sono frequentati soprattutto da viaggiatori", sono stati vinti 663.053 euro con la quasi totalità (562.264 euro) vinti alle macchinette "mangiasoldi". Non scherza neanche Senise che con 6995 abitanti ed un reddito di 13.405 euro ha "bruciati" nel gioco d'azzardo ben 7 milioni e 897mila euro con una media di 1129 euro a testa, il che colloca il paese dei "peperoni cruschi" al 1508° posto della classifica generale. I soldi vinti sono stati 5 milioni e 570 mila euro. Da far riflettere anche il dato di Sant'Arcangelo, dove il gioco ha "ingoiato" quasi 5 milioni e mezzo e con una media di 842 euro per ognuno dei 6448 abitanti (reddito medio di 12.231 euro) è al 2526° posto della classifica generale. I soldi vinti sono stati 3 milioni e 820 mila euro. Come nel 2016 più virtuosi sono i castronovesi a cui il gioco ha "mangiato" poco più di 523 mila euro, con una media di 515 euro per ognuno del 1.016 abitanti con un reddito medio di 12.466 euro. Numeri che collocano Castronuovo di Sant'Andrea al 4471° posto della classifica generale. Le vincite sono state di quasi 383 mila euro.

Andrea Lauria

Manovra finanziaria della Regione Basilicata

Ok alla "legge di stabilità 2019" e al "bilancio 2019/2021"

Da qui al 2011 previste entrate per 7 miliardi e 340 milioni di euro previste entrate dalle royalties del petrolio per 300 milioni dall'Eni e 83 dalla Total



Via libera dal Consiglio regionale di Basilicata alla "Legge di stabilità regionale 2019" e al "bilancio di previsione pluriennale 2019/2021", che prevedono entrate per 3 miliardi e 131 milioni nel 2019, per 2 miliardi e 482 milioni nel 2020 e per 1 miliardo e 858 milioni per il 2021 ed uscite di pari importo nei tre esercizi finanziari.

La manovra finanziaria approvata a maggioranza (con 12 voti favorevoli e 1 contrario) agli inizi di marzo è stato l'ultimo atto prima del rinnovo dell'Assemblea di via Anzio.

Questi alcuni numeri che si leggono in un comunicato della redazione di "Consiglio Informa". Per gli interventi nel campo della sanità si prevede un finanziamento di 1 miliardo e 39 milioni di euro nel 2019, di 1 miliardo e 43 milioni di euro nel 2020 e di 1 miliardo e 6 milioni di euro nel 2021. Per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente lo stanziamento previsto è di 279 milioni nel 2019, di 100 milioni nel 2020 e di 33,5 milioni nel 2021, mentre per i trasporti e la mobilità è previsto uno stanziamento di 289 milioni nel 2019 e di 355 milioni nel 2020. Gli altri principali stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale riguardano diritti sociali, politiche sociali e famiglia (99 milioni nel 2019, 51 milioni nel 2020 e 10 milioni nel 2021), lo sviluppo economico e la competitività (168 milioni nel 2019, 79 milioni nel 2020 e 91 milioni nel 2021), l'istruzione e il diritto allo studio (31 milioni nel 2019, 19,5 milioni nel 2020 e 7 milioni nel 2021), le politiche per il lavoro e la formazione professionale (54 milioni nel 2019, 34 milioni nel 2020 e 1 milione nel 2021), l'agricoltura, le politiche agroalimentari e la pesca (23,3 milioni nel 2019, 16,8 milioni nel 2020 e 6,8 milioni nel 2021), l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (29,4 milioni nel 2019, 15 milioni nel 2020 e 1,2 milioni nel 2021) e le relazioni con le autonomie territoriali e locali (58 milioni nel 2019, 16 milioni nel 2020).

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

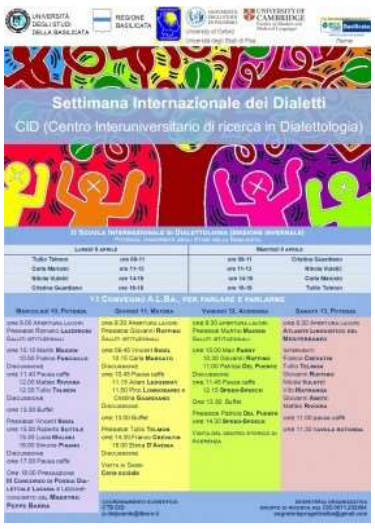
AFFITTASI
Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova.
Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna
Per inf. **3407019437-3282008408**

Settimana internazionale dei dialetti promossa dal Centro Interuniversitario di ricerca in Dialettologia dell'Università degli Studi della Basilicata

A lezione di dialetto

Partecipazione di docenti e studenti arrivati da ogni parte del mondo coordinati dalla prof.ssa Patrizia Del Puente dell'Unibas

Una intera settimana dedicata ai dialetti con la partecipazione di docenti e studenti arrivati da ogni parte del mondo. L'inizio si è avuto l'otto aprile scorso e si è andati avanti fino al 13 con due particolari giornate dedicate ai partecipanti alla Scuola Internazionale di Dialettologia con lezioni frontali di sociolinguistica, onomastica e metodologia di raccolta dati linguistici. Poi è stata la volta di tre giornate dedicate al VI Convegno "*Dialetti per parlare e parlarne*" svoltosi a Potenza, a Matera e poi ad Acerenza. Al Convegno hanno partecipato docenti italiani e stranieri che hanno presentato contributi scientifici di grande spessore inerenti vari aspetti della dialettologia. I partecipanti alla zionale dei dialetti", e con essa i lavori della II edizione della Scuola di dialettologia, si é conclusa il13 aprile con l'illustrazione del Progetto ALM (Atlante Linguistico del Mediterraneo) e una tavola rotonda sui problemi della trascrizione dei dati dialettali. Un grande appuntamento scientifico culturale organizzato dal Centro Interuniversitario di ricerca in Dialettologia (CID) nato dal progetto A.L.Ba. (Atlante Linguistico della Basilicata) avviato nel 2007 da un'idea della professoressa Patrizia Del Puente, docente di Glottologia e Linguistica dell'Università degli Studi della Basilicata, e che oggi è un organismo interateneo con





La Prof.ssa Patrizia Del Puente

Scuola hanno anche preso parte alla sessione "speed-speech" tenutasi il 12 aprile, giornata di chiusura del convegno. "La settimana internazionale dei dialetti" promossa dal Centro Interuniversitario di ricerca in Dialettologia dell'Università degli Studi della Basilicata, si è conclusa il 13 aprile con l'illustrazione del Progetto ALM (Atlante Linguistico del Mediterraneo) e una tavola rotonda sui problemi della trascrizione dei dati dialettali. Un grande appuntamento scientifico culturale organizzato dal Centro Interuniversitario di ricerca in Dialettologia (CID) nato dal progetto A.L.Ba. (Atlante Linguistico della Basilicata) avviato nel 2007 da un'idea della professoressa Patrizia Del Puente, docente di Glottologia e Linguistica dell'Università degli Studi della Basilicata, e che oggi è un organismo interateneo con l'Università di Palermo e in partneriato con le università di Cambridge, Oxford e Pisa.

La professoressa Del Puente ha scelto la Basilicata e i dialetti lucani che sono per lei una vera e propria vocazione e questo ha fatto sì che la docente costituisse un valido e solido gruppo di lavoro formato da giovani ricercatori dell'Università della Basilicata.

Il rapporto tra il progetto A.L.Ba. e il territorio lucano, dove la grande varietà paesaggistica e culturale si traduce in una ricchezza linguistica che non ha eguali nel mondo, è stato anche esaltato al termine della prima giornata con vegnistica, quando nell'aula quadrifoglio dell'Università degli Studi della Basilicata, si è tenuta la premiazione del III concorso di poesia dialettale lucana a conclusione della quale c'è stata una lezione-concerto del Maestro Peppe Barra.

Avviso Pubblico della Regione Basilicata per la partecipazione in Italia e all'estero per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019

Master universitari, contributi dalla Regione

Per favorire l'accesso individuale all'alta formazione delle persone laureate disoccupate o inoccupate esclusivamente iscritte al Centro per l'Impiego Domande fino al 31 maggio 2019 sul portale della regione Basilicata

Contributi per favorire l'accesso individuale all'alta formazione delle persone laureate disoccupate o inoccupate esclusivamente iscritte al Centro per l'Impiego, nonché ai giovani laureati in cerca di occupazione rientranti nella categoria di cui alla L.R. n. 16/2002 "Disciplina generale degli interventi in favore dei lucani all'estero". E' quanto ha disposto la Regione Basilicata che con la delibera di Giunta n. 255 del 19 marzo scorso ha indetto un avviso pubblico che prevede la concessione di voucher per i costi di iscrizione e frequenza e contributi per spese di soggiorno presso le sedi di svolgimento dei Master, in rapporto al reddito familiare dei beneficiari. Il tutto è relativo alla partecipazione a master universitari di primo e secondo livello per gli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019.

I master per i quali è possibile richiedere i contributi sono esclusivamente "master universitari di primo livello e master universitari di secondo livello", ex articolo 3, comma 9, Decreto 22 ottobre 2004, n. 270 avviati da Università pubbliche o private. Sarà possibile compilare il formulario di domanda a partire dal primo aprile 2019 e fino al 31 maggio 2019 sul portale della regione Basilicata.

I UAGNUN

I sent ca iocn :
a muccia ammuccett
a zumba cavalier ,
bittun e a turturell,
mazz e pizze,
a cinch petr .
I veu :
ruppin i vitr cù a lancia pietr,
tagghin i scell a li cicheu ,
i cud a li surigghi,
ven arrivann i gallin,
pigghin, d'ì nidi, i ucilluzz.
Eppòoo:
a Carnuer ndì viii c' ù cup cup ,
d'i Palme a chiesii, iera tutt n'ù lauro ca, paria n"ù vosc,
a Pascarell ammauc, sule cù nà zuca,
a Nott di Nateu appriess i sambugne c' 'ù fischett.
I uagnun, sul quann ier fest, s'abbuttavn:
di maccarun e carn,sauzizz e gnummariell,
piccillet e cauzuniell,grispell e sangunacce.
A Befan purtev sul n'à cauzett cù partgall
ficarell ,ancuna nuce,
nu pizzch de cennre e duii carvun!
All zit ,s'accidienn pi ncappè n'ù zuccr!
Addiecca su i uagnun
ca iern a ricchezza ,duce, d'ù pais?
Su ndù munn!
Emmò iè natu tiemp e s'a canget tutt!
Sime semb arrabbiet nun 'abbast nient!
Iem dicenn di chill eddì chillat
ecc'ù pais è muort!
Ie' ver stei siccann proprii d'ì rarche!
Iè picchè manch chella ricchezza duce!
Un s'addummann maa… picchè turnet?
U' fatt iè quist:
arrivann da lunden ,
proprii,quanne si gir a Launiur,
uggisù….!
cum pout iesse?
Ti scenn, ndù stomc, nu cund,
e po' …tiritupte, ched propri, ndà tripp,
cum' addù n'a mamm!
L'arii, ù vient, ù soule,ù cieu, su n'ata cous,
sapne di nui ,chill ca ierm !
E pò …quann ndù Pret o allu Inilizz,
all'antrasatt, spunt ù Pais
turnem UAGNUN !
A quill punt ù 'sapime, ca iè l'è,
ndì pirtus d quille mur viecch,
c'am' inchius ù coure!

Lucia Cirigliano di Roccanova, residente a Piossasco







Ricordi, pensieri, parole

A "ficazzell pi frittuu"

Si cucina sempre pensando al passato.
E' una storia d'amore che non passa
mai di moda. Tutto torna alla mente…
Cresce nel cuore quel sapore
e quell'odore.
Preparare ciò che facevano i
nostri cari
è un insieme di sapori per
ritornare a
vecchi ricordi.
E come non ricordare a
"ficazzell pi frittuu".



Maddalena Latrecchiana di Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 marzo **1451**

NATI = 1

Andrea Fortunato, di Ernesto e di Giovanna Cirigliano, il 29.04 a Bari

MORTI = 1

Pisano Angelo, n. 1925, agricoltore, il 05.04 a Roccanova

IMMIGRATI = 2 **EMIGRATI = 2**

MATRIMONI = nessuno

Paura d'amare

Erano gli anni settanta:
la paura d'amare fu tale
che mi fece innamorare!
La guardavo sempre quando passava dal vicoletto,
ma io ero nascosto dietro il muretto.
Passarono giorni, settimane,
ma più la guardavo
e più mi innamoravo;
allora, pensavo a come fare
per potermi presentare.
Ci guardavamo, sempre da lontano,
oh come le volevo stringere la man!
Un bel dì di Agosto, un temporale
ci fece incontrare.
Pioveva a dirotto,
le dissi: ripariamoci qui sotto!
Arrossimmo entrambi, però mi feci ardito,
sfiorai il suo viso bagnato' con un dito;
Fu quel lunedì,
che finalmente mi disse sì!
Vinsi così la paura d'amare,
portandola davanti a "Nostro Signore" sull'altare.

Poesia che fa parte del vol 15 parte I del libro di Autori vari "Tra un fiore colto e l'altro donato". Aletti Editore gennaio 2019

Peppino De Matteo- Roccanova

DISCOUNT Alter
L'alternativa di Qualità
Via del Mulino Zona P.I.P. - SANT'ARCANGELO (PZ)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata



Pane al peperone crusco

Ingredienti
430g di farina di grano duro
70g di polvere di peperone crusco
10 grammi di lievito di birra o lievito madre
9 grammi di sale
1 cucchiaio di olio extravergine di oliva



Procedimento
Mettere sulla spianatoia la farina setacciata con la polvere di peperone crusco e fate un incavo al centro; aggiungete il lievito e un bicchiere di acqua tiepida. Impastare per 15 minuti. Incorporate quindi il sale e l'olio. Poi fate riposare l'impasto per 20 minuti. Ripetete e lavorate di nuovo per 15 minuti .Poi lasciatelo riposare per 3 ore. Mettete in forno preriscaldato a 200° per i primi 20 minuti, e a 100° per altri 20 minuti.

A questa ricetta vorrei aggiungere un proverbio antichissimo che dice: "*Il pane di ieri è buono domani*".

VENDESI
Appartamento di 70 mq
in via San Martino, 8 a Roccanova.
Per info **388 6531121**

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

Giustino Fortunato fu uno degli uomini dall'ingegno più alto, dalla cultura più vasta e dall'anima più pura e più nobile, che abbia avuto l'Italia dopo l'Unità. Egli s'impose all'ammirazione di tutta la Nazione, e godette l'altissima stima persino di Benedetto Croce, di Giovanni Gentile e di Francesco Torraca. Giustino Fortunato nacque a Rionero in Vulture, il 4 settembre 1848. La sua famiglia si era trasferita, due secoli prima, dalla provincia di Salerno in quella di Basilicata. Era una ricca e laboriosa famiglia di agricoltori, che aveva radicati sentimenti borbonici. Un prozio - che si chiamava anche Giustino Fortunato - fu Consigliere della Gran Corte dei Conti al tempo di Gioacchino Murat e poi Presidente del Ministero della reazione, dal 7 agosto 1849 al 19 gennaio 1852, sotto il Regno di Ferdinando II. Giustino Fortunato fece i suoi studi a Napoli, prima nel collegio dei Gesuiti, poi in quello degli Scolopi, a San Carlo alle Mortelle Conseguita la licenza liceale, s'iscrisse alla Facoltà di legge, seguendo contemporaneamente i corsi di, letteratura italiana di Luigi - Settembrini, il quale gli volle un gran bene. Basti, dire che l'ultima lettera, scritta dal Settembrini poco prima di morire, fu diretta a questo suo diletto discepolo. Presa la laurea in giurisprudenza, Giustino Fortunato, pur potendo vivere largamente di rendita, preferì continuare a studiare. Mise da parte però i libri giuridici e, dopo aver frequentato per un po' di tempo gli studi dei famosi pittori Morelli e Palizzi, s'ingolfò nella lettura di opere di carattere soprattutto letterario e storico.

1^ fine

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Anche Roccanova tra i 27 comuni che hanno partecipato ad un bando della Regione Basilicata che prevede contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale per impianti di cogenerazione

Il palazzetto dello sport sarà riscaldato con la legna

Chiesto un contributo di 490 mila euro per la creazione di un impianto di nuova generazione che interesserà anche l'edificio scolastico e che sfrutta il cippato per generare calore ed elettricità


Il palazzetto dello sport di Roccanova

Guardare alla legna come fonte di energia. Per questo la Regione Basilicata nel maggio dello scorso anno aveva pubblicato un avviso pubblico per la realizzazione e la gestione di impianti di cogenerazione o rigenerazione alimentati a biomasse. In realtà una manifestazione di interesse per quegli enti orientati all'utilizzo di tali risorse. E i partecipanti intenzionati a fare questo non furono pochi. Ben 45 comuni (41 della provincia di Potenza e 4 di quella di Matera), oltre al Crob di Rionero e all'Ente Parco Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese, avanzarono richiesta per un contributo complessivo di quasi 43 milioni e mezzo a carico del Programma Operativo Fesr. Nel febbraio scorso che quella semplice intenzione doveva essere tramutata in atto concreto solo 27 di quegli enti l'hanno confermata presentando i progetti di fattibilità, per un contributo massimo di 500 mila euro, finalizzati alla realizzazione degli impianti a biomasse vegetali in grado di produrre almeno 100 Kw elettrici e non più di 3000 Kw termici. Tra questi anche il Comune di Roccanova che ha presentato un progetto a servizio del Palazzetto dello Sport - polifunzionale, struttura di circa 600 mq. che al momento è dotato di una caldaia- bruciatore a gas metano con approvvigionamento di energia elettrica dal gestore della rete elettrica locale ma nessuna fonte di riscaldamento che invece diventa indispensabile per i grandi ambienti. Da qui la progettazione del "Paese del vino" che interesserà anche l'edificio scolastico e per la quale ha richiesto un contributo di 490 mila euro a totale carico della regione per la realizzazione di un impianto cogenerativo capace di generare calore ed elettricità sfruttando il cippato di legno che "consentirebbe - come ha sottolineato l'assessora allo sport Maria Luisa Emanuele - di ottenere non solo benefici ambientali ma anche una forte riduzione dei costi di gestione dell'impianto sportivo connessi principalmente alla produzione del calore necessario al riscaldamento". Ma ci sarebbe comunque un consumo di legna? "Certamente - circa 100 tonnellate l'anno ha precisato l'assessora, ricordando che il solo bosco comunale "Caliuvo" è di oltre 600 ettari e che ha sottolineato ancora - "l'intervento è inserito in un accordo di valorizzazione delle biomasse legnose promosso dall'Unione dei Comuni della Media Valle dell'Agri (Missanello, San Chirico Raparo, Roccanova e Sant'Arcangelo), mentre il programma prevede l'utilizzo di biomassa legnosa rivenienti dai boschi comunali di Roccanova e di San Chirico Raparo (complessivamente circa 1000 ettari) che trasformata in cippato presso un centro di trasformazione di San Chirico Raparo, potrà essere distribuita alle varie utenze comunali".

Dopo le lezioni teorico-pratiche

A scoprire le orchidee spontanee nel Parco dell'Appennino Lucano

Nell'area della Val d'Agri ci sarà il raduno del "GIROS

A maggio prossimo raduno del "Gruppo Italiano per la Ricerca sulle Orchidee Spontanee" provenienti da tutta Italia e da diverse parti d'Europa nel territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, per studiare sul campo le orchidee selvatiche presenti in diversi siti. Ma la preparazione a questo appuntamento è avvenuta già qualche tempo prima. Quando da fine novembre scorso è cominciato un corso diretto al personale dell'ufficio natura dell'Ente, alle guide del Parco e ai carabinieri forestali del CTCA, con lo scopo di preparare coloro che operano quotidianamente nell'area protetta ad accogliere e seguire nei diversi siti i partecipanti al raduno GIROS, fornendo anche un'utile occasione per conoscere in maniera più approfondita una delle più importanti emergenze ambientali presente sul territorio.



Il corso sulle orchidee è stato realizzato in diversi step. Alla lezione di apertura, alla quale sono intervenuti i docenti Salvatore Cozzolino e Giovanni Scopece dell'Università Federico II di Napoli, e Vito Antonio Romano responsabile GIROS Basilicata, sono seguiti altri momenti teorici tenuti da Antonella Logiurato, del dipartimento ambiente della Regione Basilicata, e dal professor Giovanni Salerno, dell'Università della Sapienza di Roma, e di Vito Antonio Romano. Alle lezioni teoriche sono seguite quelle sul campo tenutesi nei mesi primaverili che sono quelli della fioritura delle orchidee. Ora tutti a spasso nel Parco.

E' morto nel settembre del 2017 a 68 anni. Nel paese del Salernitano ha giocato a 19 anni lasciando un ricordo indelebile

Raffale Soave, "portiere saracinesca" ricordato a Contursi Terme

Estroso, capace di grande spirito di squadra. Così nella memoria di tanti Contursani che lo hanno voluto ricordare ad un anno e mezzo dalla scomparsa


Un momento del ricordo di Soave a Contursi Terme

"Il portiere saracinesca", estroso, capace di grande spirito di squadra. Così ricordano a Contursi Terme Raffaele Soave di Roccanova che a 19 anni giocò con grande agonismo nella squadra del paese del salernitano che militava in Promozione. Lui che proveniva dalla "Milionmobili", seconda squadra di Salerno dove era andato a studiare all'Itis e dove si fece conoscere subito per la sua passione calcistica e di portiere, nei contursani ha lasciato un ricordo indelebile. Stroncato da un infarto nel settembre del 2017 all'età di 68 anni, il 31 marzo scorso lo hanno voluto ricordare proprio a Contursi come sportivo e portiere che militò poi nel Policoro in serie D insieme a quell'Andrea Esposito, di Sant'Arcangelo, che da lì fece in salto nel Napoli in serie A. Ma anche per il suo impegno come sindacalista appassionato e dinamico, politico impegnato e disinteressato a servizio delle Istituzioni e della gente. Soprattutto quella del Senisese che lo ha visto protagonista delle lotte del dopo diga che negli anni '70 hanno infiammato Senise e tutta l'area da cui ha preso vita quella "Questione diga" all'interno della più generale "Vertenza Senisese" che in tanti ancora oggi ricordano proprio grazie a lui e alle tantissime testimonianze raccolte nel suo libro *"La diga di Senise. Lotte, conquiste, inadempienze"*. Un volume edito nel 1986 che è stato l'input per il ricordo a Contursi. A cominciare dal sindaco Alfonso Forlenza, e l'ex primo cittadino, Giacomo Rosa, ma anche dal presidente della provincia di Salerno, Michele Strianese e quello di Potenza, Rocco Guarino, dall'ex presidente della regione Basilicata, Vito Santarsiero e il prof. dell'Unibas Antonio Lerra. E' stato proprio quest'ultimo, di Roccanova, che ha ricordato la figura di Soave evidenziandone la "grande carica umana e sociale, espressione di amicizia vera e sentita, protagonista di prima fila di una stagione connotata da profonde idee-forza e lungimiranti progettualità, son solo in Basilicata".


Raffaele Soave portiere saracinesca

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

